

**Siège c/o Conseil de l'Europe**

Avenue de l'Europe – 67075 Strasbourg – France

**Ufficio in Italia**

Viale Mazzini, 225 – 36100 Vicenza – Italia

**Office in Brussels**

Rue de Confédérés, 47 – 1040 Brussels – Belgium

**COMUNICATO STAMPA**

**A Palermo chiusura di un progetto di cooperazione internazionale tra ALDA, Regione Siciliana, Città di Lecce IPRES e FACM (Algeria) finanziato da Commissione Europea e Nazioni Unite - UNDP  
ALGERIA: META' DEI GIOVANI SOGNA L'ITALIA**

Metà dei giovani algerini sogna di andare a vivere in Italia e in Europa, per poter migliorare il proprio livello di vita, inseguendo un “modello” che viene loro trasmesso dalle trasmissioni televisive che ricevono dal satellite.

E' questo il risultato di un sondaggio svolto in Algeria i cui dati salienti sono stati illustrati oggi a Palermo da Nouredine Sbia, Presidente di FACM, Forum Algerino per la Cittadinanza e la Modernità, intervenuto alla conferenza conclusiva del progetto “Valorizzare le Competenze dei Migranti – Algeria” finanziato da **Commissione Europea e ONU-UNDP**, gestito da **ALDA**, l'Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale, che ha avuto partner la **Regione Siciliana**, Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, il **FACM**, Forum Algerino per la Cittadinanza e la Modernità, il **Comune di Lecce**, l'**IPRES**, Istituto Pugliese di Ricerche economiche e sociali ed il **Comune di Kouba** (Algeria).

Ma il rovescio della medaglia è che spesso questi giovani scelgono la strada più breve, quella della clandestinità, per uscire dal loro paese ed entrare in Europa, finiscono nell'illegalità e non hanno via di ritorno quando, disillusi dall'eldorado mancato, decidono di rientrare in Algeria, dove li aspettano l'arresto, la galera e la promiscuità con la malavita locale.

Il fenomeno migratorio, che torna ciclicamente sotto la luce dei riflettori della cronaca, in realtà non è mai sopito e ha bisogno di interventi sia strutturali sia di informazione e formazione per essere gestito come una risorsa e non affrontato come un problema, com'è emerso dalla conferenza.

E lo strumento principale per raggiungere questi obiettivi è senza dubbio la cooperazione, come hanno dimostrato le considerazioni finali sull'esperienza di questo progetto, il cui scopo era proprio trasformare in capitale, umano ed economico, cervelli ed uomini in fuga dall'Algeria verso l'Italia e l'Europa, creando prospettive concrete di miglioramento delle condizioni sociali ed economiche.

Tre le linee di intervento del progetto: orientare i potenziali migranti con informazioni corrette su cosa li aspetta oltre frontiera; facilitare occupazione e reinserimento lavorativo in Algeria con una formazione sulla gestione di progetti di start-up di nuove attività; fornire alle autorità locali elementi conoscitivi e tecnici per una corretta gestione dei fenomeni migratori.

“La Sicilia - ha detto Michele Augugliaro, responsabile dell'area del dipartimento Lavoro dell'assessorato alle Politiche sociali che si occupa dei progetti di cooperazione transnazionale con i paesi del Mediterraneo - ha svolto nel progetto un ruolo di orientamento e di informazione per coloro che vogliono iniziare delle attività lavorative”.

**Siège c/o Conseil de l'Europe**

Avenue de l'Europe – 67075 Strasbourg – France

**Ufficio in Italia**

Viale Mazzini, 225 – 36100 Vicenza – Italia

**Office in Brussels**

Rue de Confédérés, 47 – 1040 Brussels – Belgium

Il progetto, durato circa un anno fa, ha coinvolto una sessantina di giovani algerini, equamente divisi tra uomini e donne, per i quali, nel paese nordafricano, sono state svolte delle azioni formative e di orientamento sul mercato del lavoro europeo e di avvio di attività nel loro paese.

"Il bilancio del progetto - ha detto Antonella Valmorbida, direttrice di Alda - è positivo. Abbiamo stabilito delle relazioni con partner algerini per monitorare l'emigrazione e per fornire ai potenziali migranti la formazione sui temi dell'imprenditorialità dei diritti e dei doveri di partecipazione in Europa. I quattro migliori progetti di start up di attività in Algeria che ci saranno presentati riceveranno un sostegno economico".

Per Mouloud Meziani, del Facm (Forum algerino per la cittadinanza e la modernità) "Questo progetto pilota ha dato risultati interessanti e utili per sensibilizzare i ragazzi algerini che desiderano andare all'estero e che rischiano di avere un avvenire senza lavoro stabile e per conoscere le opportunità occupazionali esistenti nel loro paese".

In Algeria, infatti, non mancano le opportunità di lavoro e viene importata abbondante manodopera cinese e di altri paesi, proprio per far lavorare i grandi cantieri in attività.

Al termine della conferenza, **ALDA**, network di oltre 160 autorità locali ed associazioni europee, uno dei principali soggetti non governativi che a livello europeo si occupa di diritti umani, democrazia locale e cittadinanza attiva, ha discusso con i propri associati dei paesi mediterranei il proprio ruolo e la necessaria strategia da mettere in campo per il periodo 2010-2013 nell'area MED, per far crescere la propria attività progettuale in quest'area, che attualmente sviluppa azioni in Algeria e Marocco.

Palermo, 28 ottobre 2010

UFFICIO STAMPA ALDA

**Testa & Rizzo Associati**

Via Zara, 3/6

31021 - Mogliano Veneto /TV/Italy

**Cristina Testa**

mob: (+39) 3381576909

e-mail: [testa@testaerizzoassociati.it](mailto:testa@testaerizzoassociati.it)

**Sebastiano Rizzo**

mob. (+39) 3356985299

e-mail: [rizzo@testaerizzoassociati.it](mailto:rizzo@testaerizzoassociati.it)



+333 90.21.45.93 +39 0444.54.01.46



+333 90.21.55.17 +39 0444.23.10.43



[antonella.valmorbida@aldaintranet.org](mailto:antonella.valmorbida@aldaintranet.org)